



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **La Morale Dei Principi**

**Comazzi, Giovanni Battista**

**Vienna, 1689**

Gordiano XXVIII.

---

[urn:nbn:de:hbz:466:1-68514](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-68514)



# GORDIANO


## XXVIII.



### I S T O R I A.

**B** Enche Gordiano fosse assonto<sup>641</sup>  
 all'Impero ancor Giovi-  
 netto, nondimeno fù si ben  
 servito da Misiteo suo So-  
 cero, e Prefetto, che diede lodevolissi-  
 mo principio al suo governo, mostran-  
 dosi giusto, e generoso con tutti.

## M O R A L E.

642  A Giustizia non basta nel Principe Giovinetto, per essere virtù, che suole attribuirsi à Ministri. Bisogna per tanto, che sia generoso acciò compaia Regnante con qualche Virtù che sia sua, e non potendo ancora mostrare la mente da Principe, ne mostri l'indole, e quelle Virtù che son possibili con la giovinezza del Principe.

## I S T O R I A.

643 *A*ppena seguita la di Lui assonzione, seguì un' Ecclisse solare oscurissimo, e poco dopo accadde un Terremoto per tutte le Provincie dell' Impero, che fece grandi rovine.

## M O R A L E.

644 *A*Ncorche li Ecclissi, e li Terremoti siano cose naturali, nondimeno sogliono mirarsi dal Popolo ignorante, e timido, come portentosi, ne sapendo come intenderli li  
suol

fuol credere! forieri d'infortunio contro della Persona, o contro il governo del Principe: e perche nelle grandi Monarchie non è possibile, che di quande in quando non succeda qualche grande avuenimento, lo attribuiscono poscia alle precedute novità, e si confermano nella loro credenza. Questo errore del Popolo, non è da correggersi, ma da confermarsi, perche mantiene il Regnante in' altissimo concetto, come di persona, di cui il Cielo prende particolar pensiero, alterando la Natura con prodigi per favellare col Principe.

### I S T O R I A.

**S**Iribellò Sabiniانو suo Capitano nell' 645 Affrica, ma venendo contro di Lui il Governadore della Mauritania, fù tradito da suoi medesimi seguaci, che lo condussero Prigione da Cartagine e lo diedero nelle mani dei Ministri di Gordiano.

Bb 4

MO-

## MORALE.

646 **I**N quel tempo, che la Malizia era lo Studio principale de' Gentili, non è improbabile, che i seguaci di Sabiniano, lo esortassero a farsi Principe, per farlo Prigione: essendo praticata Politica delle Corti senza Religione: far peccare i Grandi, non perche abbiano fortuna, e Principato, ma perche abbiano gastigo, e Precipizio.

## I S T O R I A.

647 **A**Ndò con potentissimo Esercito contro Sapore Re di Persia, il quale aveva dilatato i suoi Confini sopra l'Imperio Romano, dove aveva espugnata Antiochia, e molte altre Città, che Gordiano felicemente ricuperò à forza d'Armi, e vinse molte Battaglie, per le quali il Re Sapore si ritirò nel centro della Persia, ed abbandonò tutte le passate Conquiste.

## MORALE.

648 **I**L Valore, e la fortuna di Gordiano furono grandi, ma la di Lui prudenza

denza fù maggiore. Fù valore, e  
Fortuna vincere il Re Sapore, ma fù  
prudenza non volerlo seguitare,  
nel centro della Persia. Quei Ne-  
mici, che oppressi farebbero tutto  
il Mondo soggetto, farebbero tutto  
il Mondo Nemico, però è meglio  
conservarli, che opprimerli

## I S T O R I A.

**U**N Certo Filippo vilissimo Arabo, 649  
arrivato per le sue virtù Militari  
ad'esser de' Principali del Esercito Ro-  
mano, aspirò all' Imperio, e per conse-  
guirlo a velenò Misiteo, a cui succes-  
se nella Prefettura della Guardie: pos-  
cia fece artificiosamente mancar de-  
naro, e Vitto vaglie all' Esercito,  
spargendo che ciò provenisse per insuf-  
ficienza di Gordiano, ancor troppo  
Giovine, e con questo mezzo, necessitò  
Gordiano a dichiararlo suo Compagno  
nell' Impero.

## M O R A L E.

**C**ontentare il Traditore non è  
altro che fargli cavar profitto  
dalla

dalla sua Malizia, ed'obbligarlo a coltivare un fondo, da cui ricava vantaggio. Il Principe, che onora per timore, fa confidenza al Suddito di farsi arrogante per' essere onorato. Chi Vuol sempre conservarsi Principe non lascj mai la Persona di Giudice.

## I S T O R I A.

651 **C**Rebbe l'insolenza di Filippo a tal segno, che il po-vero Gordiano si trovò abbandonato da Tutti, onde gli convenne pregar Filippo a tenerlo per, uno de' suoi Capitani, acciò potesse aver tanto da vivere, mà Filippo lo fece uccidere, e restò sepolto sù i Confini della Persia dopo quattro anni d'Imperio, e vinti di età. Anno 247.

## M O R A L E.

652 **D**Oveva Gordião persuadersi che Filippo serviva alla di Lui Fortuna, non alla di Lui Persona. Arrivato Filippo Servidore a poter tutto Gordiano Padrone non fù più nulla.

FI.